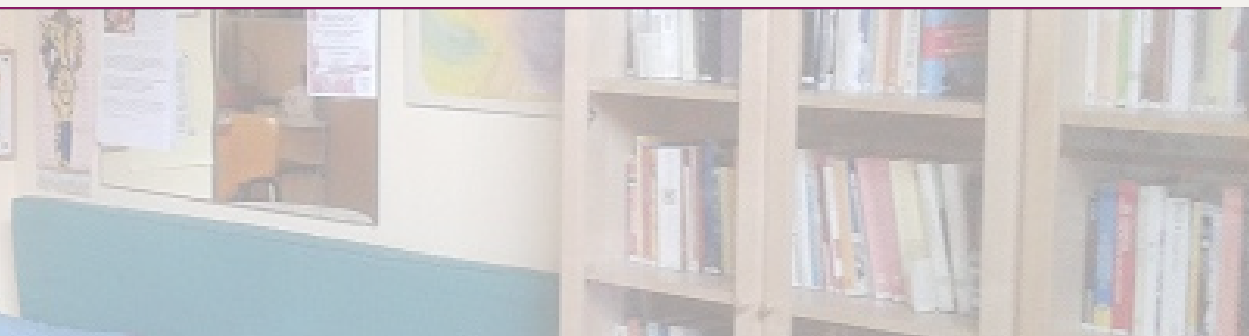


**La Biblioteca è
 aperta per la
 consultazione
 e il prestito il
 martedì dalle
 16 alle 18**



Questo numero sarà l'ultimo prima delle vacanze estive. L'impostazione dei numeri di quest'anno è stata improntata alla presentazione di un argomento oggetto di dibattito nei gruppi dell'Associazione a cui abbiamo cercato di associare libri di autrici da noi conosciute e quasi sempre con testi presenti nella nostra biblioteca.

I temi trattati sono stati dall'apertura mentale del mondo femminile e l'elaborazione di un pensiero delle donne alla necessità di eliminare la violenza sulle donne nel ricordo dei 30 anni dalla Conferenza di Pechino, dal ruolo delle donne come costruttrici di pace agli sguardi disobbedienti delle donne fotografe, dalle donne che hanno fatto la Resistenza e portato un forte contributo alla costruzione della nostra democrazia alle poete che ci hanno aiutato a incontrare noi stesse.

Vogliamo quindi chiudere questa nostra rassegna, non proponendo un argomento in particolare, ma suggerendovi la lettura di questi romanzi che, non sono usciti di recente, ma possono rappresentare una piacevole lettura estiva.

*"Le donne hanno
 diritto di chiedere
 l'amore e il rispetto
 che meritano. Non
 siamo fatte per subire
 ma per brillare con la
 nostra unicità"*
 Jane Austen



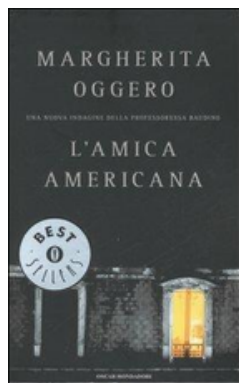
Pane e acqua di rose di Marsha Mehran

Sulla Main Mail, la strada principale di Ballinacraagh, rispettabile cittadina della costa irlandese, c'è un punto in cui il vecchio e il nuovo hanno deciso di darsi appuntamento. Su un lato della strada vi è il negozio di reliquie connesse al culto di san Patrizio. Sul marciapiede opposto, invece, un tozzo edificio di pietra, dove spicca una vivace porta rossa con le imposte viola. Da quelle imposte fuoriescono ogni giorno odori di strane spezie che attirano folle di ingordi. Al di là di quella porta cremisi c'è il Caffè Babilonia delle tre sorelle Aminpour, le ragazze iraniane giunte a Ballinacraagh ormai da qualche anno. Quell'incrocio di vecchio e nuovo non suscita affatto scandalo nel villaggio, dove la quiete regna sovrana. Un giorno, però, un evento inaspettato mette a soqquadro l'intera cittadina. Estelle Delmonico, la panettiera italiana approdata tempo fa a Ballinacraagh, trova, sulla spiaggia ai piedi della collina su cui si erge il suo cottage, una ragazza seminuda e quasi morta...



Il sogno della macchina da cucire di Bianca Pitzorno

In un tempo non troppo lontano non esistevano le grandi catene di moda a basso prezzo e ogni famiglia che ne avesse la possibilità faceva cucire abiti e biancheria da una sarta. La voce narrante di questo romanzo è una sartina a giornata nata a fine Ottocento, una ragazza di umili origini che impara da sola a leggere e ama le romanze di Puccini ma più di tutto sogna una macchina da cucire, lucente simbolo di indipendenza economica. Cucendo, la sartina ascolta le storie delle persone che la circondano. In una società rigidamente divisa per censo anche per la sartina arriverà il momento di trovare il suo posto nel mondo, con la sola forza dell'intelligenza e delle sue sapienti mani. Bianca Pitzorno in queste pagine dà vita a una storia antica di emancipazione percorsa da uno sguardo modernissimo.



L'amica americana di Margherita Oggero

La professoressa Camilla Baudino ha messo da tempo gli occhi su una villetta sempre chiusa, nel cuore della città ma con un piccolo rigoglioso giardino. Sa che non se la potrà mai permettere, ma quando scopre che la casa è in vendita non resiste alla tentazione e chiede. La venditrice è simpatica, intelligente, una potenziale amica: Dora. Tra le due nasce un'amicizia, profonda, esclusiva. Finché la vita delle due amiche subisce un doloroso, imprevedibile scarto. E la professoressa si ritrova ben presto nel cuore di un giallo, che questa volta la vede coinvolta in prima persona.